

Protocollo di collaborazione in vista della ripresa delle attività scolastiche in totale sicurezza

Spazi parrocchiali a servizio delle scuole intesa tra Cei, AnciSicilia, Regione e Usr



Un "Protocollo di collaborazione locale per la ripresa dell'attività scolastica ed educativa" è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalla Conferenza episcopale siciliana, dall'AnciSicilia, dall'assessorato regionale per la Formazione e Pubblica Istruzione e dall'Ufficio scolastico regionale.

L'accordo è finalizzato a incentivare l'utilizzo di spazi parrocchiali appartenenti agli enti ecclesiastici anche per le prestazioni didattiche pubbliche, il tutto naturalmente in un quadro di adeguata sicurezza sanitaria.

L'Anci – ha spiegato il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani, Leoluca Orlando – ha svolto in queste settimane e continua a svolgere

un'azione di coordinamento delle esigenze dei diversi territori della Sicilia in piena collaborazione con organi regionali e nazionali".

"La ripresa delle attività scolastiche – ha concluso Orlando – costituisce un appuntamento ed una sfida che riguarda, come nessun altro settore, l'intera popolazione direttamente o indirettamente coinvolta nel mondo della scuola. La ripresa delle attività deve rispettare diritti fondamentali: dalla salute alla istruzione e al lavoro".

In particolare, l'Ufficio scolastico regionale, sulla base delle esigenze rappresentate dai dirigenti scolastici, effettuerà una ricognizione dei fabbisogni di ulteriori spazi utili per il fun-



zionamento di classi scolastiche e segnalerà all'Arcidiocesi le esigenze rilevate, specificando l'area urbana di interesse e fornendo, per ciascun istituto, informazioni sulla popolazione scolastica servita. L'Autorità ecclesiastica locale sarà in tal modo posta nelle condizioni di valutare la possibilità di disporre di locali da concedere in comodato gratuito ad uso scolastico.

Le Arcidiocesi si adopereranno affinché gli enti ecclesiastici, tenuto conto della conformazione e degli spazi disponibili, collaborino con gli Istituti scolastici ed educativi del terri-

torio di riferimento, affinché le attività didattiche "in presenza" possano svolgersi regolarmente ed in sicurezza nel corso dell'anno scolastico 2020-2021.

Inoltre, l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, nella sua delegazione territoriale, con la collaborazione dei dirigenti scolastici di riferimento, verificherà la corrispondenza tra le esigenze dei singoli istituti e gli spazi che i singoli enti ecclesiastici possono mettere a disposizione. Gli eventuali interventi di adattamento e ristrutturazione funzionale degli ambienti saranno eseguiti interamente a cura e spese del co-

mune in cui ricade l'istituzione scolastica interessata.

Saranno in ogni caso poste in essere tutte le misure e cautele volte a prevenire eventuali pericoli di contagio da Covid-19.

I rapporti tra il Comune, la Città Metropolitana o ex Provincia regionale e ciascun Ente ecclesiastico, verranno regolati mediante specifici contratti di comodato d'uso. Il testo integrale del protocollo è stato già spedito da Anci Sicilia a tutte le Amministrazioni comunali e intermedie della Sicilia.



Un focus su come i Comuni possono accedere alle varie risorse messe a disposizione

Dall'abusivismo al clima e all'energia ecco le opportunità di finanziamento

Di seguito una breve guida a tutte le opportunità di finanziamento cui possono accedere i Comuni relativamente a demolizioni opere abusive, messa in sicurezza del territorio, energia, clima e videosorveglianza

Demolizione opere abusive

Sulla Gazzetta ufficiale n. 206 del 19 agosto 2020 è stato pubblicato l'allegato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 23 giugno 2020, recante "Definizione dei criteri di utilizzazione e di ripartizione delle risorse attribuite al Fondo per la demolizione delle opere abusive", che definisce le modalità per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive, utilizzando il fondo di cui all'art. 1 comma 26 della Legge n. 205/2017 che ammonta a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Il contributo copre le spese dei Comuni connesse per gli interventi di rimozione o demolizione di opere e immobili realizzati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e per i quali è scattato un provvedimento definitivo di rimozione o demolizione che non è stato eseguito nel

termine previsto.

Le risorse sono destinate prioritariamente alle opere abusive realizzate su aree demaniali, aree a rischio idrogeologico, aree sismiche, aree a tutela paesaggistica ex Dlgs 42/2004 o aree protette Natura 2000.

Le domande dovranno essere presentate attraverso il sistema informatico del Mit, dove sono resi noti anche i termini per l'invio e gli elementi amministrativi e contabili da indicare. Le domande dovranno contenere anche l'attestazione del 50% della copertura finanziaria dell'intervento proposto da parte dei Comuni. L'elenco dei progetti ammessi sarà comunicato entro tre mesi dal termine per la presentazione delle domande, attraverso un decreto del Mit.

Ulteriori informazioni sono consultabili al seguente link: <http://www.anci.it/pubblicato-il-decreto-del-mit-su-criteri-di-accesso-al-fondo-demolizione-opere-abusive/>

Rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei territori

Sul sito del Dipartimento Affari Interni e Territoriali è stato pubblicato

il Decreto interministeriale del 31 agosto 2020 riguardante l'Assegnazione del contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Il Decreto e il relativo comunicato sono scaricabili ai seguenti link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-interministeriale-31-agosto-2020> e <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-1degsettembre-2020>.

Settore clima ed energia

È stato aperto il primo bando per partecipare all'European City Facility (EUCF) del programma Horizon 2020. Si tratta di una iniziativa che offre ai Comuni finanziamenti pari a di 60.000 euro per sostenere le attività necessarie allo sviluppo del piano di attrazione di investimenti tra cui anche studi di fattibilità, analisi ingegneristiche, sociali, legali, studi di mercato e così via nel settore del-



l'energia e del clima.

European City Facility avrà 4 scadenze, la 1° fissata al 2 ottobre 2020. Le restanti 3 sono previste ad aprile e ottobre 2021 e a gennaio 2022.

Per informazioni consultare i seguenti link: <https://www.eucityfacility.eu/apply-for-eucf-support/open-and-previous-calls.html> e <https://eucityfacility.eu/home.html>.

Installazione sistemi di videosorveglianza

Con un emendamento all'art. 17 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 recante misure urgenti per la semplifi-

cazione e l'innovazione digitale è stato posticipato al 15 ottobre 2020 il termine per la presentazione da parte dei Comuni alle Prefetture delle richieste di ammissione ai finanziamenti per sostenere gli oneri relativi all'installazione dei sistemi di videosorveglianza ai sensi del decreto interministeriale del 27 maggio 2020 (pubblicato in G.U n. 161 del 27 giugno 2020). Le risorse per l'anno 2020 sono pari a 17 milioni di euro.

Si segnala inoltre che i progetti già proposti per le annualità precedenti e non finanziati ovviamente riportati nella apposita modulistica prevista dal citato decreto del 27 maggio possono essere presentati per l'annualità 2020.